



ANIE ENERGIA: 2015 ANNO DEL RILANCIO PER IL SETTORE ELETTRICO

Un'indagine di ANIE Energia analizza le possibili evoluzioni del mercato interno di inverter, sistemi di accumulo e colonnine di ricarica. Previsti incrementi di fatturato fino al 20%.

Il **2015** sarà l'anno del rilancio del **settore elettrico**, con i sistemi di accumulo a fare da traino. **ANIE Energia** prevede infatti per il prossimo anno **incrementi di fatturato** interno fino al **20%** rispetto al 2013, dopo un 2014 ancora a due marce: una prima metà faticosa e una seconda metà nella quale si intravedono segnali di ripresa.

Questi i risultati dell'**indagine** svolta da **ANIE Energia** per il **biennio 2014-2015** su un campione rappresentativo di imprese del settore, con la quale vengono analizzati gli andamenti e le prospettive del mercato italiano di **sistemi di accumulo** (stazionari e automotive), **inverter fotovoltaici** (connessi alla rete e integrati con sistemi di accumulo) e **colonnine di ricarica**.

Secondo le imprese intervistate, il **2014** sarà ancora un **anno difficile**, ma i segnali di ripresa appaiono incoraggianti. L'ottimismo è dovuto alle attese regolamentazioni del mercato elettrico in riferimento ai sistemi di accumulo e ai SEU (Sistemi Efficienti di Utenza).

AEEG e GSE sono già al lavoro sulle nuove normative di riferimento, che dovrebbero essere pubblicate proprio entro la prima metà dell'anno in corso. Più nel dettaglio, fanno ben sperare le prospettive di sviluppo dell'integrazione di inverter fotovoltaici con sistemi di accumulo stazionari, in una logica di **ottimizzazione dell'autoconsumo** per utenze residenziali e commerciali. Prospettive che sono principalmente collegate all'emanazione di:

- regolamenti attuativi del GSE sugli utilizzi degli accumuli in connessione alla rete;
- circolari sul regime fiscale dell'energia autoprodotta ed autoconsumata in ambito SEU.

Le previsioni di **ANIE Energia** sono supportate anche dall'outlook positivo dei mercati finanziari, che spesso si rivelano precursori dei cambiamenti di direzione dei mercati produttivi.

Sistemi di accumulo stazionari e inverter fotovoltaici integrati con sistemi di accumulo sono i comparti del settore elettrico nei quali le imprese nutrono più fiducia. Il podio lo conquistano i primi, con un incremento di fatturato nel **2015** stimato fino al 20% dal 40% delle aziende e atteso dal 32%

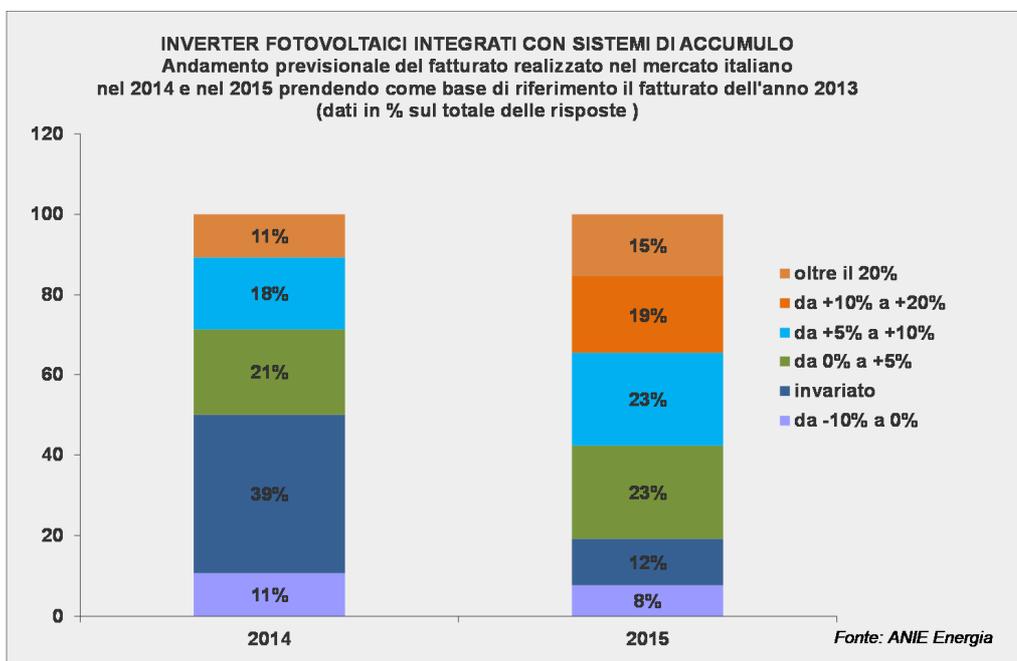
come addirittura superiore a questa quota. Per gli inverter integrati con sistemi di accumulo più di un terzo delle aziende prevede invece una crescita superiore al 10%.

IL CAMPIONE

Il campione dell'indagine ha incluso una maggioranza di grandi imprese (**61,4%** del totale), ma è rilevante anche la presenza di piccole (**13,6%**) e medie imprese (**25%**). **Oltre il 90%** delle aziende intervistate risultano essere attive nel segmento della produzione componenti e sistemi, seguito da un 25% che rappresenta l'installazione di sistemi e impianti (considerando che un'unità imprenditoriale può essere operativa in più segmenti).

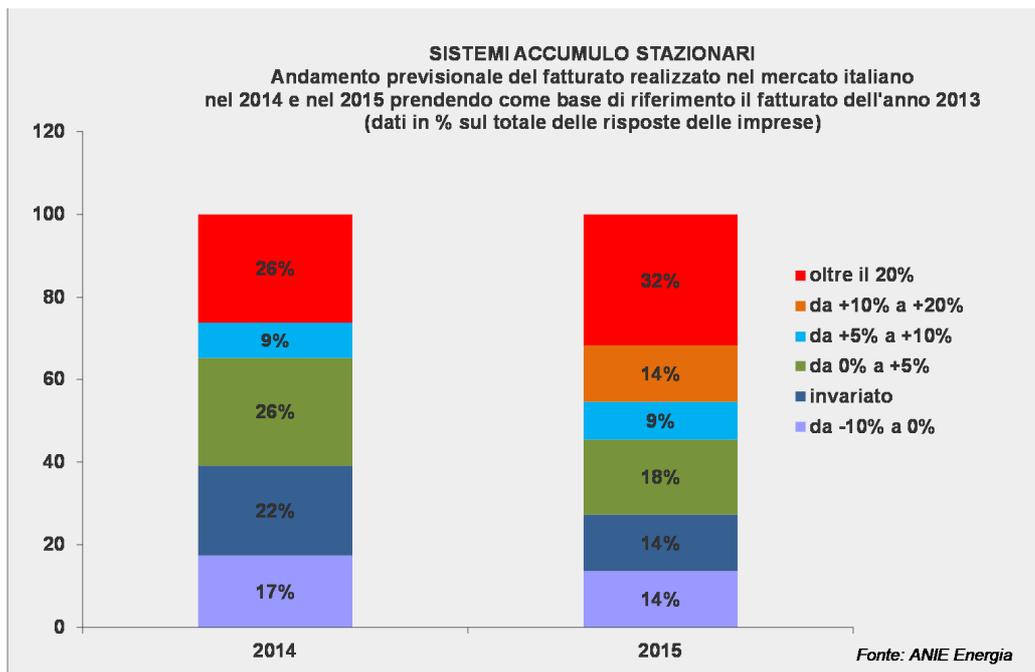
I DATI DELL'INDAGINE

Guardando in specifico all'andamento degli **inverter fotovoltaici connessi alla rete**, un settore particolarmente penalizzato negli ultimi anni, le previsioni restano senza dubbio caute, ma incoraggianti. Per il **2015** più di un terzo delle aziende intervistate prevede, nel confronto con il 2013, un incremento del fatturato nel mercato interno fino al 10%.



Il mercato degli inverter fotovoltaici conferma il ruolo determinante dei sistemi di accumulo: analizzando, infatti, l'andamento degli **inverter integrati** con questi **sistemi**, si nota come già per l'anno in corso le previsioni siano positive. La metà delle aziende prevede per il 2014 un aumento del

fatturato interno fino al 20%, incremento che diventa ben più consistente (80% delle aziende) nel **2015**. Il 23% delle imprese ipotizza infatti un incremento fino al 5%, un'analoga quota indica una crescita a un tasso compreso fra il 5% e il 10%, mentre circa il 35% delle imprese si spinge a prevedere una crescita superiore al 10% del fatturato.



Specificata menzione va ai **sistemi di accumulo stazionari** che si guadagnano il ruolo di traino della ripresa prevista dalle aziende intervistate da **ANIE Energia**. Nonostante la congiuntura critica emergono infatti alcune indicazioni di segno positivo già dal **2014**: a testimonianza della dinamicità di questo segmento innovativo e ad alto contenuto tecnologico, il 26% delle imprese intervistate stima nell'anno in corso una crescita del fatturato interno superiore al 20%, che si somma ad un altro 35% per il quale l'incremento del fatturato raggiungerà il 20%. Ancora più positivo il 'sentiment' del **2015** per il segmento dei sistemi di accumulo stazionari, secondo il quale il 32% delle imprese prevede una crescita di fatturato superiore al 20%.

Più complicato l'orizzonte per i **sistemi di accumulo dell'automotive**. Su questo risultato si riflettono le criticità mostrate nel periodo più recente dal settore nel suo complesso, che penalizzano la domanda anche delle tecnologie più innovative. La contrazione del mercato influenza anche le previsioni per il **2015**, per il quale tuttavia il 28% delle imprese arriva a prevedere una crescita del fatturato nazionale ad un tasso superiore al 10%.



Ma è il **mercato della mobilità elettrica** che vive le maggiori criticità, poiché risente della debolezza degli investimenti avviati dagli enti locali a causa degli stringenti vincoli di bilancio: sistemi di accumulo per veicoli elettrici, ma anche colonnine di ricarica presentano il **2014** come un anno di transizione, mentre nel **2015** si dovrebbe assistere a una decisa ripresa della sperimentazione e degli investimenti sia pubblici che privati.

Guardando alla tecnologia delle **colonnine di ricarica**, secondo i dati forniti da ANIE CSI – Componenti e Sistemi per Impianti, dopo un **2014** caratterizzato da un andamento di segno negativo o invariato, si intravedono per il prossimo anno spiragli di fiducia che portano il 37% delle aziende a credere in una crescita del fatturato interno, rispetto al 2013, tra il 5 e il 20%, fino ad arrivare ai più ottimisti (il 5% delle imprese intervistate) che stimano un incremento addirittura superiore.

*“Negli ultimi anni il settore dell’energia è stato caratterizzato da un importante percorso di trasformazione tecnologica che ha portato alla messa a punto e all’ingresso nel mercato di soluzioni innovative, più efficienti e sostenibili – afferma **Matteo Marini, Presidente di ANIE Energia** – In altri termini, l’innovazione tecnologica ha aperto nuove frontiere del mercato, rendendo possibili applicazioni e impieghi inediti fino a pochi anni prima. E’ questo, ad esempio, il caso della mobilità elettrica che sta modificando il paesaggio urbano o dei sistemi di accumulo che offrono un contributo importante all’efficientamento dei flussi energetici nella rete, nell’ottica di implementazione delle smart grid. In questi ambiti le imprese italiane rappresentate da ANIE sono già da tempo espressione di un’offerta ad alto contenuto innovativo e tecnologico.”*

*“La difficile congiuntura nel mercato nazionale - conclude **Matteo Marini** - rischia tuttavia di minare questo importante patrimonio tecnologico e industriale, riflettendosi negativamente sulla sostenibilità e sulla sopravvivenza stessa delle imprese. La crisi e la conseguente debolezza della domanda interna stanno avendo ripercussioni rilevanti anche sulle imprese di eccellenza tecnologica del Made in Italy attive nei settori più innovativi e avanzati.”*

ANIE Confindustria, con quasi 1200 aziende associate e circa 425.000 occupati, rappresenta il settore più strategico e avanzato tra i comparti industriali italiani, con un fatturato aggregato di 63 miliardi di euro (di cui 29 miliardi di esportazioni). Le aziende aderenti ad ANIE Confindustria investono in Ricerca e Sviluppo il 4% del fatturato, rappresentando più del 30% dell’intero investimento in R&S effettuato dal settore privato in Italia.

ANIE Energia, con 339 aziende associate e oltre 20.000 dipendenti rappresenta i comparti della produzione, trasmissione, distribuzione e utilizzo di energia elettrica. Il fatturato 2012 del comparto ammonta a 14 miliardi di euro, mentre l’export si aggira intorno ai 4.15 miliardi di euro. www.anienergia.it



ANIE Energia:

Federico Brucciani - federico.brucciani@anie.it
345/7433568

GPG ASSOCIATI – 02/6696606

Maria Alessio Ruffo - maria.alessio@gpg-associati.it
335/7450537
Ilenia Sarman – i.sarman@gpg-associati.it
347/9279725